Assestamento di bilancio: per l’Emilia – Romagna varrà 125 milioni di euro

L’assestamento di bilancio per il triennio 2023-2025 per la **Regione Emilia-Romagna supererà i 125 milioni di euro**.

Un risultato ottenuto grazie alle **politiche di gestione finanziaria volute dalla Giunta**: da un lato è stato coperto interamente il disavanzo sanitario di 84,9 milioni **senza intaccare il fondo accantonato di 85 milioni,** che servirà a **sopperire alle minori coperture statali, in particolare su sanità e trasporti,** così come a fronteggiare nuove emergenze e bisogni, a partire **dall’alluvione;** dall’altro si è agito sulla **riduzione degli oneri finanziari e delle spese generali** e sulle **entrate extratributarie.**

Ad illustrare numeri e contenuti della **manovra di assestamento di bilancio 2023-2025 è stato mercoledì 28 in Commissione assembleare** Bilancio, Affari generali ed istituzionali l’assessore al Bilancio, **Paolo Calvano**.

In un quadro di incertezza e instabilità dovuto al conflitto russo-ucraino, al caro energia, alla crescita inflattiva, al rialzo dei tassi d’interesse e alla crisi del sistema bancario internazionale, l’Emilia-Romagna si è trovata a fare i conti, come tutte le altre Regioni, anche con i **mancati rimborsi Covid** che hanno fortemente inciso sui bilanci sanitari. Come certifica la Corte dei Conti, nel 2022 **15 Regioni su 21 hanno chiuso i bilanci sanitari in deficit**, una situazione che in Emilia-Romagna è stata ripianata grazie al fatto che **per il terzo anno consecutivo la Regione è dovuta intervenire con risorse proprie**: pertanto **anche nel 2022 l’Emilia-Romagna è riuscita a chiudere il bilancio sanitario in pareggio,** nonostante i quasi **tre anni di pandemia e la crisi energetica.** A cui si aggiungono i **nuovi bisogni,** a partire dall’emergenza **alluvione.**

“È un assestamento di bilancio che, grazie ai conti in equilibrio, risponde a nuove emergenze, a partire dall’alluvione, e a nuovi bisogni sociali, senza rinunciare a politiche di incentivazione allo sviluppo per imprese e comunità locali– ha affermato l’assessore al Bilancio, **Paolo Calvano**-. *Con i 45 milioni stanziati sul*

dissesto, di cui 32 da fondi europei, rafforziamo ulteriormente gli investimenti sul dissesto idrogeologico. Affianchiamo a questo l'incremento strutturale del Fondo per la Non Autosufficienza, il sostegno alle famiglie sui trasporti scolastici e anche sugli affitti, nonostante l'azzeramento del Fondo nazionale. Turismo, cultura e sostegno alle imprese, dall'agricoltura all'industria, all'artigianato e ai servizi, attraverso i fondi europei, completano un mix di interventi volti a rafforzare la crescita e al contempo a garantire la coesione sociale e territoriale. Tutto ciò sopperendo a mancati trasferimenti statali, dalla sanità ai trasporti".

Tra le priorità dell'assestamento di bilancio 2023-2025, **la difesa del suolo e l'ambiente:** saranno ampliati gli stanziamenti a favore della Protezione Civile, con 8 milioni di euro aggiuntivi già erogati; il rafforzamento dei finanziamenti ad Aipo (5 milioni) e il trasferimento ad Arpae di 2,5 milioni. Ma anche **welfare, affitti, sanità e scuola**: previsto l'incremento di 28 milioni di euro del **Fondo regionale per la Non Autosufficienza**; 18 milioni di euro per l'ambito delle emotrasfusioni; 9 milioni di risorse regionali andranno a **sopperire l'azzeramento del Fondo Affitti da parte del Governo**; e altri 9 milioni sono destinati ai **Servizi educativi** infanzia e all'accesso alle attività scolastiche e formative.

Altri settori strategici di investimento saranno trasporti, turismo, cultura, sport. Per i **trasporti** serviranno 22 milioni aggiuntivi per sopperire a nuove esigenze non coperte dagli stanziamenti del Fondo nazionale; 12 milioni saranno destinati al rafforzamento delle previsioni di bilancio, in particolare 5,5 milioni alla **cultura**, 3,5 milioni allo **sport**, 3,2 milioni al **turismo**. A questa voce si aggiungono gli interventi del Fondo unico nazionale per il turismo, di cui 2 milioni per promozione turistica e 5,2 milioni per interventi in conto capitale; attraverso lo sblocco dell'avanzo vincolato sono stati inoltre destinati 4 milioni di euro per ristori ai gestori degli impianti sciistici e delle imprese turistiche dei comprensori sciistici; ancora, 1 milione sul 2024/25 sarà destinato alla Legge 41, per dare attuazione alla nuova legge sullo **sviluppo dell'economia urbana**. Infine, la Regione dovrà erogare un contributo di 14 milioni allo Stato per **compartecipazione al rientro del debito pubblico**; e altri 10,5 milioni saranno destinati alla **convenzione con le Province**.

Programmazione Fondi europei

Altra complessità con cui la Regione si trova a fare i conti, il **mancato riparto** a

livello nazionale **dei Fondi di Sviluppo e Coesione.** Nonostante ciò, **nell'assestamento vengono confermati gli impegni presi sul versante della programmazione europea. Sul fronte FESR e FSE+** i bandi previsti nella programmazione riguarderanno questi ambiti: sostegno investimenti delle imprese e degli enti locali; digitalizzazione, transizione energetica, internazionalizzazione; formazione; interventi per il dissesto (32 milioni); Space economy e Basket Bond; attuazione Atuss e Stami. Inoltre sarà attuato l'accordo tra BEI e Regione per il **potenziamento e l'innovazione dell'offerta turistica**, e rafforzato lo stanziamento per fare un **altro bando della Legge 14**.

Per quanto riguarda il **Feasr,** a sostegno **dell'agricoltura emiliano-romagnola per il 2023-2027 sono stati programmati 170 milioni di euro, attraverso 13 bandi** per finalità ambientali e indennità compensative per le zone svantaggiate. **Per il 2023** si prevede l'uscita di un altro pacchetto di bandi, di cui 8 per interventi agro-climatico ambientali e 20 per interventi strutturali quali investimenti, promozione e trasferimento delle conoscenze, per un totale complessivo di **125,7 milioni.**

Il quadro nazionale e regionale

L'economia italiana ha confermato anche nel 2022 una crescita del Pil del 3,7% in termini reali, ma le previsioni per il triennio 2023-2025 mostrano un incremento più lento, stimato all'1% per quest'anno. Dal punto di vista del controllo della finanza pubblica il 2022, sempre a livello nazionale, ha fatto registrare un consistente peggioramento del deficit (indebitamento netto): l'8% del Pil, anziché il programmato 5,6%. E le Regioni, con gli Enti locali, sono chiamate a contribuire al risanamento della finanza pubblica, attraverso i risparmi legati alla riorganizzazione dei servizi, alla digitalizzazione e al potenziamento del lavoro agile. La Regione Emilia-Romagna è chiamata a dare un contributo di oltre 14 milioni di euro all'anno per il triennio 2023-2025.

Le **previsioni di Prometeia** (al 25 maggio 2023) **sulla crescita del Pil reale** per il 2023 collocano l'Emilia-Romagna in linea con il Paese, con un + 1%; valore confermato per il 2024 (contro il +0,7% dell'Italia) e previsto in leggera crescita (+1,1%) per il 2025 e 2026.

Fonte: Regione Emilia – Romagna